Oggi a Imola, nella gara che può decidere il « mondiale » di F. 1, alla ribalta anche una vettura italiana

Giacomelli sul podio del G.P. d'Italia?

A Imola tra festa paesana e avvenimento cosmopolita

IMOLA — Venerdì, primo giorno di prove (e solo prove). Alle otto e mezza del mattino all'uscita dell'autostrada per Imola c'è già la coda di un chilometro. Mezzi meccanici della « Autostrade spa » stanno affannosamente lavorando per costruire uscite supplementari. Per fortuna lo spazio c'è. Un addetto allo smistamento del traffico informa: « Son dietro adesso a preparare le righe ». Per gli abbonati, la macchinetta di controllo di un casello improvvisato si rifiuta di convalidare i tesserini, non scatta. « Cosa vuole — dice a sua volta il casellante — sono macchine di rinforzo... ».

« Anche voi siete di rinforzo? ».

« Sì, qui tutto è di rinforzo. Non è però che quelli di Imola si siano dati malati... ».

No, quelli di Imola anzi, in molti ma proprio in molti, si sono mobilitati per il loro circuito, anzi per il loro, per la prima volta, Gran Premio di Formula 1.

Sappiamo che ogni autodromo, ogni Gran Premio porta con sè una scia di polemiche, neanche i comunisti sono uniti su questo tema. Quelli di Milano, per esempio, si sino pronunciati a suo tempo per disdire la convenzione con l'autodromo di Monza, quelli di Imola invece sono sempre stati con i fautori del circuito, i sindaci, comunisti, che hanno operato a favore sono considerati benemeriti. Alcuni anni fa è stato condotto un referendum ufficioso tra la popolazione e a grande maggioranza l'autodromo è stato approvato.

Anche ad Imola però una opposizione c'era ed è rimasta. E' rimasta anche nel nostro partito. Se esiste — figuriamoci — la libertà di orientamento sulla caccia, esisterà bene anche quella sugli autodromi. Ma non si può cancellare il fatto che per Imola questa è la grande occasione di far parlare di sè di fronte al mondo.

C'è il problema di alcuni complessi scolastici che sono vicini alla fonte del rumore, e così i ragazzi si distraggono, ma per fortuna le gare si svolgono durante le ferie d'estate.

* * *

Della capacità di Imola di sopportare l'invasione degli spettatori dubitavano, evidentemente, tutti quelli che, con tende, roulottes, campers e sacchi a pelo si sono affrettati ad accamparsi giorni prima nei prati all'interno del recinto, ma gli addetti locali ai lavori, sorprendentemente, opponevano ottimismo. Hanno elaborato un piano dettagliatissimo di sensi unici e di posteggi fino a 50.000 posti macchina! Vuol dire, per gli ult[illegible] essere fermati a tempo e dover fare un bel tratto a piedi, ma posto c'è per tutti.

Il padrone di un prato, adibito appunto a posteggio, ha intanto approfittato per esporre in vendita un carro agricolo del passato, con decorazioni in ferro battuto. Ma un altro, un vecchio contadino che ha un terreno all'interno dell'autodromo, dice: « Lo sportivo è una razza cattiva ». Allude alla sporcizia e ai danni che la paventata invasione può lasciare dietro a sè. Speriamo che si sbagli.

* * *

La grande scarpata, o meglio la collina della Rivazza forma una tribuna naturale dalla quale si gode una visione dell'autodromo superba. Si sbizzarrisce la fantasia dei tifosi, ma in forme diverse che a Monza perchè qui c'è da sfruttare un dislivello e non è tanto necessario erigere tribune abusive: invece si è lavorato molto di vanga per ricavare nella ripida scarpata tante file di umidi sedili. Poi molti, con picchetti e corda o anche piccole ringhiere, hanno cintato il frutto del proprio lavoro.

* * *

Un Gran Premio automobilistico in Emilia è a metà tra festa paesana e l'avvenimento cosmopolita. L'altoparlante di servizio (informatissimo) ha due voci che si alternano: un giornalista locale e uno inglese. Per quello inglese, come naturale, Giacomelli ritorna ad essere Jack O' Melly e Brambilla Bram-Belahi ma per quello emiliano Jarier e Jabouille diventano rispettivamente Sariè e Sabuil (con la esse sonora, come il ronzio della zanzara per intenderci); la Ligier diventa Lisiè e la chicane « sican ». Jodi Scheckter, poi, Zodi Secter e chi si chiama Jacques, come Laffite, diventa Zac. Viene in mente che Faenza, patria di Zaccagnini, non è lontana.

All'uscita da ogni curva impegnativa è stato piazzato un camion attrezzato, con una enorme gru per recuperare in fretta chi uscisse di strada. I camion sono costruiti a Parma. Le gru e i pistoni idraulici a Castelbolognese. Il Gran Premio dunque arriva in Emilia solo adesso, ma è già bene ambientato.

* * *

Fino all'ultimo si era fatto finta di credere (o si era tentati di far credere) che sarebbe sceso in gara il nuovo « turbo » della Ferrari. Per far pubblicità al Gran Premio? Si è visto che non ce n'era bisogno, questo motore lo vedremo alla prova, più seriamente, nel 1981.

Sulla Rivazza per ora i tifosi si impegnano a giudicare qual è il motore che sparacchia di più in fase di frenata. A giudizio unanime è il Ford-Cosworth di 8 cilindri, ma poi spesso vince egualmente. Il Renault turbo fa un colpo solo, quando stacca. Il 12 cilindri Ferrari nessuno (ma questo primato evidentemente non basta).

« Attenzione prego! — dice l'altoparlante — tutti i commissari ai box si rechino presso la direzione gara per il ritiro dei cestini » (anche un paio di agenti di servizio si informano se per caso non ci sia un cestino in eccedenza: un G.P. d'Italia è dunque proprio uno specchio dell'Italia?), così finisce la prima mattinata, dedicata alle prove libere.

Poi sono venute quelle cronometrate, poi le gare minori; infine il turno della gara vera e propria. Bisognerà ringraziare la sorte che ha voluto concedere all'Emilia questo Premio (anzi, Gran Premio) in un anno gramo, di poco tifo per l'automobilismo italiano. Se no, chissà che cosa sarebbe successo.

g. b.

In forse oggi le trasmissioni in diretta TV

BOLOGNA — La segreteria regionale e provinciale dello SNATER, il sindacato autonomo dei tecnici radiotelevisivi, ha confermato quattro ore di sciopero per oggi pomeriggio, dalle 14 alle 18. Per lo sciopero, proclamato l'altro ieri dallo SNATER (16 ore articolate) sul piano nazionale in seguito alla rottura delle trattative con la RAI, potrebbe saltare la ripresa diretta televisiva del gran premio di formula uno, in programma ad Imola. Già ieri le riprese televisive delle prove del Gran Premio hanno visto subito, dopo le 15, drastiche riduzioni. Sono in forse, per oggi, anche i collegamenti radio con lo stadio di Bologna per « Tutto il calcio minuto per minuto » e le riprese TV per i servizi sportivi della sera.

Le Renault di Arnoux e Jabouille in prima fila - Il pilota dell'Alfa, che ha ottenuto il quarto tempo, può puntare al successo - Villeneuve parte in quarta fila

Nostro servizio

IMOLA — Questo Gran Premio d'Italia si annuncia entusiasmante. C'è una macchina italiana, l'Alfa Romeo, che può lottare per il successo, e c'è al volante di questa macchina un pilota di casa, Bruno Giacomelli, che, se dovesse vincere qui a Imola, infrangerebbe una tradizione negativa che dura da ben quattordici anni, da quando, cioè, Eugenio Scarfiotti trionfò a Monza nel 1966.

C'è la lotta all'ultimo sangue tra Alan Jones, leader della classifica iridata, e Nelson Piquet, che con la vittoria di Zandwoort ha sconvolto quello che ormai sembrava l'assetto consolidato della graduatoria e ora si trova a soli due punti dall'australiano della Williams.

C'è la Ferrari, tante volte protagonista del Gran Premio d'Italia, che qui, nell'autodromo intitolato al figlio del leggendario costruttore modenese, ha tentato l'impossibile per risollevare il morale dei suoi appassionati tifosi. Le macchine di Maranello non sono oggi al massimo della competitività e però in gara, con il funambolico Villeneuve, potrebbero anche inserirsi fra le protagoniste se le gomme (finalmente) reggeranno. E comunque la Ferrari, se non è riuscita a ottenere una migliore posizione di partenza, ha mantenuto la promessa di fare scendere in pista nelle qualificazioni ufficiali la nuova turbo con la quale il canadese ha sorprendentemente realizzato l'ottavo tempo.

Nonostante questa performance, quasi certamente la Ferrari turbo non sarà impiegata in gara. La casa del "cavallino" sembra comunque ben avviata per il prossimo campionato nel quale spera di tornare ai vertici.

Anche l'ultima sessione di prove cronometrate di ieri, come già quella di venerdì, è stata ricca di motivi tecnici e agonistici. I tempi già eccezionali dell'altro ieri sono stati ulteriormente abbassati e ben cinque piloti sono scesi sotto il minuto e trentacinque secondi, mentre Renè Arnoux, ha polverizzato il record del compagno di squadra Jabouille, portandolo a 1'33"988. Oltre ai due piloti della Renault turbo, che partiranno in prima fila, hanno ottenuto tempi inferiori all' 1'35" Carlo Reutemann con la Williams (1'34"686), Bruno Giacomelli con l'Alfa Romeo (1'34"912) e Nelson Piquet con la Brabham Parmalat (1'34" e 960). Giacomelli, nonostante l'exploit, ha perduto una posizione,

Scavalcato è stato pure Alan Jones e proprio dal suo diretto avversario Piquet. L'alfiere della Williams ha tuttavia migliorato il proprio tempo rispetto a ieri e partirà affiancato al brasiliano in terza fila, ottima la prova di Patrese che rispetto a venerdì ha guadagnato due posizioni e ora si trova davanti a Villeneuve.

Numerosi anche ieri gli incidenti senza (per fortuna) guai per i piloti. Del più grave è stato protagonista Scheckter che, subito all'inizio delle prove cronometrate, è finito fuori pista a 200 all' ora poco prima della curva della « Tosa », distruggendo la sua Ferrari. Il sudafricano ha ripreso con il « muletto », ma non è riuscito a migliorare il tempo di venerdì per cui partirà in sedicesima posizione. Anche Jabouille ha avuto un incidente alla seconda chicane (« toccata » con Lees) nei primi giri di prova e non ha potuto migliorare il tempo dell'altro ieri. Testa-coda anche per Jones e Piquet, mentre Giacomelli è rimasto senza benzina in pista mentre stava andando sempre più forte.

Nell'ambiente, specialmente fra i giornalisti italiani, corre insistente la voce del passaggio di Patrese all'Alfa (addirittura il contratto sarebbe già firmato) però, il presidente Massacesi, da noi interpellato, ha lasciato intendere che il nuovo pilota dell'Alfa potrebbe essere Mario Andretti. Massacesi non si è sbilanciato più di tanto ma è significativo che egli ci abbia parlato dell'esperienza del pilota e dei vantaggi economici che ci sarebbero ingaggiando l'italo-americano, il quale non costerebbe quasi nulla all'Alfa in quanto pagherebbe lo sponsor. Massacesi ha tuttavia concluso che la scelta spetta all'ing. Chiti, direttore dell'Autodelta, il quale pare abbia molta stima del pilota di Nazareth.

Giuseppe Cervetto

Così alla partenza

- 1ª FILA: Arnoux (Renault turbo) 1'33"98 - Jabouille (Renault turbo) 1'34"33
- 2ª FILA: Reutemann (Williams) 1'34"68 - Giacomelli (Alfa Romeo) 1'34"91
- 3ª FILA: Piquet (Brabham) 1'34"96 - Jones (Williams) 1 primo 35"10
- 4ª FILA: Patrese (Arrows) 1'35"61 - Villeneuve (Ferrari) 1'35"75
- 5ª FILA: Rebaque (Brabham) 1'35"87 - Andretti (Lotus) 1 primo 36"08
- 6ª FILA: Rosberg (Fittipaldi) 1'36"09 - Jarier (Tyrrell) 1 primo 36"19
- 7ª FILA: Pironi (Ligier) 1'36"42 - Watson (Mc Laren) 1 primo 36"45
- 8ª FILA: Fittipaldi (Fittipaldi) 1'36"75 - Schekter (Ferrari) 1'36"82
- 9ª FILA: Cheever (Osella) 1'36"88 - De Angelis (Lotus) 1 primo 36"91
- 10ª FILA: Brambilla (Alfa Romeo) 1'36"92 - Laffite (Ligier) 1'36"97
- 11ª FILA: Keegan (Williams) 1'37"16 - Daly (Tyrrell) 1'37"21
- 12ª FILA: Surer (ATS) 1'37"27 - Prost (Mc Laren) 1'37"28

Riunito ieri a Roma l'esecutivo della FISU

A Edmonton in Canada le Universiadi dell'83

Resa nota la squadra di atletica per Tokyo e Pechino

ROMA — La città canadese di Edmonton ospiterà l'edizione dell'83 delle Universiadi estive. Nello stesso anno quelle invernali si svolgeranno in Bulgaria. La decisione è stata presa ieri dall'esecutivo della Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU), riunitasi ieri in un albergo romano sotto la presidenza di Primo Nebiolo. Erano presenti due componenti del comitato organizzatore canadese, che hanno ottenuto l'ambito incarico grazie alla rinuncia di Brasile e Jugoslavia che ripresenteranno le proprie candidature nell'85.

Edmonton è il capoluogo dello Stato di Alberta, conta oltre 600.000 abitanti, e dispone di una serie di modernissimi impianti sportivi costruiti per i Giochi del Commonwealth svoltisi nella città canadese nel 1978. Il presidente Nebiolo, nel comunicare alla stampa la decisione della FISU, ha ricordato il valore delle Universiadi che nell'edizione messicana dell'anno passato hanno visto ben 108 paesi in gara.

Nebiolo ha anche comunicato i progressi fatti a Bucarest nella preparazione delle Universiadi dell'anno venturo e ha presentato il signor Francisco Camacho, presidente del comitato organizzatore dell'edizione invernale in Spagna. Anche qui è tutto pronto, manca solo il trampolino di salto che sarà completato entro pochi giorni.

Nell'occasione, Nebiolo, assumendo per un attimo la sua abituale veste di presidente della FIDAL, ha anche comunicato i nomi dei componenti la squadra di atletica che partirà domani per disputare i due meeting ottagonali di Tokyo e Pechino. Ne fanno parte tutti i grossi nomi, da Mennea alla Simeoni, da Grippo a Scartezzini. L'assenza di maggior rilievo è quella di Rita Bottiglieri, trattenuta in Italia da impegni personali. Le gare si svolgeranno il 20 a Tokyo e il 26 e 27 a Pechino.

f. de f.

Obiettivi diversi per Giacomelli, Brambilla, Patrese e De Angelis

Un «poker» di italiani fra speranze e timori

Dall'inviato

IMOLA — Giusto un anno fa nel Gran Premio d'Italia, sulla pista di Monza, Bruno Giacomelli debuttò con l'Alfa in formula uno, sull'onda dei meriti acquisiti nelle formule minori e col titolo di campione d'Europa della formula due. Dopo appena un anno, eccolo, il giovanotto bresciano con la faccia da scugnizzo, tra i grandi che oggi possono centrare il traguardo. Ha il quarto tempo, partirà in seconda fila.

Ma attenzione! *« Un'Alfa Romeo in prima posizione, al primo passaggio dalla Tosa — dice Bruno — è possibile ».* Quant'è che l'Alfa manca in testa ad una corsa di formula uno, domandiamo noi? Ecco dunque un dato che da solo mette in evidenza i progressi compiuti dalla macchina e dei livelli raggiunti dal pilota.

« Se non mi fosse venuta meno la benzina alla chicane bassa — aggiungeva ieri alla conclusione delle prove Giacomelli — *avrei potuto piazzarmi in prima fila ».* Come si supponeva, insomma, l'Italia motoristica oggi ha nell'Alfa e in Giacomelli, a meno di clamorosi ribaltamenti della situazione, i suoi principali alfieri.

Anche Brambilla, sia pur e con obiettivi minori, ha chiuso il turno di prove decisive pienamente soddisfatto. *« Il mio obiettivo è finire la gara* — ha detto il Vittorio — *spero di riuscirci ».*

Sulla Lotus, Elio De Angelis, ha tribolato per un motore stranamente giù di corda ed ha fatto appena meglio di Brambilla (diciottesimo il romano, diciannovesimo il monzese). *« Abbiamo tentato diversi interventi, ma il motore continua a rendere molto meno del solito. Eppure è un motore nuovo. Purtroppo capitano anche queste cose ».* Ma il ragazzo è ormai cresciuto, ha l'aria del consumato professionista e, lungi dall'imprecare per l'occasione persa nel giorno in cui sulle tribune ci saranno anche gli amici dei Parioli, appare piuttosto tranquillo.

Il poker degli italiani in formula uno si completa con Riccardo Patrese, che con la Arrows s'è inserito tra i vip della corsa tanto che a prove finite poteva dire: *« Le cose sono andate bene. A conclusione delle prove mi devo dichiarare pienamente soddisfatto. Non voglio esagerare e dire che può scapparci anche la vittoria, ma insomma se dovesse succedere non dovete considerarla una sorpresa poi tanto grossa ».*

Poi parlando del suo avvenire e del suo passato ha raccontato: *« Quelli della Ferrari mi hanno davvero sconcertato. Dopo diversi contatti, come sapete, mi hanno rifiutato senza motivazione. In ogni modo per l'81 non mi mancano le offerte. Io sono un romantico e dover lasciare la Arrows in definitiva mi dispiace. Ma credo che a questo punto sia necessario che io guardi alle corse con animo da professionista ».*

Oggi insomma nella « bagarre » vuole esserci anche lui.

Eugenio Bomboni

Iniziati a Siena i campionati del CSIT

SIENA — E' finita un po' come finiscono tutte le competizioni amatoriali. Atleti, accompagnatori e organizzatori si sono ritrovati a tavola, nella sede della contrada dell'Aquila, al termine della prima giornata dei campionati internazionali del CSIT, il Comité sportif international du travail.

Circa 200 atleti, provenienti dalla Francia, dal Belgio, dall'Austria, dal Portogallo, dall'Irlanda, da Israele e dalla Svizzera, avevano gareggiato assieme alle rappresentative italiane dell'UISP e dell'AICS allo stadio comunale del Rastrello, solo qualche ora prima.

« A pochi mesi di distanza dal felice svolgimento dei campionati internazionali CSIT di nuoto a Mantova — afferma Ugo Ristori, presidente nazionale dell'UISP e membro dell'esecutivo CSIT — l'UISP e l'AICS insieme hanno promosso questa manifestazione di atletica alla quale partecipano giovani delle organizzazioni che aderiscono al Comité sportif du travail. E' anche questo un modo di sviluppare rapporti internazionali tra associazioni che hanno la medesima ispirazione popolare e che fanno della pratica sportiva un mezzo di emancipazione culturale per i giovani e per i lavoratori ».

Bancoroma-Barcellona stasera al Palaeur

ROMA — Il Bancoroma e il Barcellona giocheranno questa sera al Palaeur la finale del torneo organizzato dai bancari. Le due squadre hanno ieri battuto rispettivamente il Latte Matese (102-90) e l'Acqua Fabia (99-89) che si contenderanno oggi il terzo posto nella piccola finale delle ore 18. La finale fra bancari e spagnoli si giocherà alle ore 20.

Si è aggiudicato la Milano-Torino precedendo di 39" Moser

Battaglin solitario a Torino

Dal nostro inviato

TORINO — Giovanni Battaglin torna alla ribalta con un trionfo solitario nella Milano-Torino. E' un perfetto colpo d'ali, è la sparata di uno scalatore che nei momenti di grazia non ha rivali. Il vicentino di Marostica innesta la quarta a quindici chilometri dal traguardo, a metà dell'arrampicata di Baldissero e, avendo una marcia in più, nessuno è capace di resistergli. D'altronde, quando Battaglin è in vena, chi lo tiene? C'era un bel calduccio, per giunta, c'era il clima di un settembre dorato, fosse piovuto Giovanni sarebbe rimasto al palo, invece tutto O.K., cioè l'ambiente ideale per lanciarsi e per imporsi.

E' il sesto successo stagionale di Battaglin, che naturalmente appare intenzionato ad aggiudicarsi anche l'odierno Giro del Piemonte, un Battaglin che ha vinto meno rispetto allo scorso anno e che dice: *« Non conoscevo l'ultimo tratto, ma visto che la strada s'inerpicava secondo i miei gusti, ho accelerato e tutto è andato per il meglio. Adesso vorrei sincero ancora per avvicinarmi al bottino del '79, e se il sole non mi abbandona conto proprio di gioire nuovamente ».*

La classica più vecchia d'Italia (è nata nel 1876, ha una storia di oltre cent'anni) era cominciata alle 10 di una mattina che andava illuminandosi. Sulla linea di partenza due tifosi inalberavano cartelli coi nomi di Coppi e Bartali, e ricordando quei tempi si voleva sollecitare un ciclismo piuttosto pigro e in debito coi suoi sostenitori. Insomma non è facile dimenticare il disastroso « mondiale » di Moser e Saronni.

Intanto, qualche scaramuccia dava una buona media nella prima ora di gara, poi il tran tran e la noia.

E allora? Allora è proprio il caso di muoversi, di uscire dal guscio sennò faremo sera. Una proposta di Panizza, un cenno di Bertoglio su comando di Moser, una citazione per Paganessi e il ritmo un pochino aumenta. Si è fermato Beccia e invano tenta di mettersi in luce (in assenza del fratello) Antonio Saronni; breve è la sortita di Salvietti, Rosola e Masi. E giunti nella cornice della Rezza, ecco i movimenti di Miozzo e Segersaal, ecco i primi attacchi e i primi cedimenti, ecco, poco più in là, i dossi e le rampe di Baldissero. E' la « bagarre »?

Sì. Un allungo di Panizza e Battaglin incontra l'opposizione di Paganessi, un nuovo scatto di Panizza è annullato da Moser e, mentre crolla Gavazzi, se ne va Battaglin, il quale arriva in vetta con 50" su una pattuglia composta da Knudsen, Johansson, Panizza, Masi, Fuchs, Vandi, Moser, Lualdi, Amadori, Contini, Ceruti e Barone. E' fatta per il capitano dell'Inoxpran? E' fatta.

Battaglin ha spiccato il volo e nella picchiata su Torino non ha nulla da temere. Dietro c'è un Moser che cerca di recuperare, ma che dovrà accontentarsi della seconda moneta davanti a Ceruti e Barone.

E' comunque un Moser soddisfatto. *« Va meglio, disputerò anche il Giro del Piemonte »,* dichiara il trentino appena sceso di bicicletta. Eppoi: *« Probabilmente il 12 ottobre parteciperò al Gran Premio delle Nazioni, farò visita ad Hinault nella gara a cronometro di Cannes... ».*

Dunque, abbiamo Moser che riprende fiducia dopo tanti giorni di crisi e di pessimismo. E oggi un Giro del Piemonte che da Torino andrà a respirare l'aria dei mille metri di Limone dopo aver superato le alture della Pedaggera e il cippo di Madonna del Moro. La distanza è di 206 Km. Vedremo in campo pure Saronni e Baronchelli e dovremmo essere testimoni di una bella lotta e di un bel risultato.

Gino Sala

Ordine d'arrivo

1) Giovanni Battaglin (Inoxpran) Km 224 in 5h 49', media [illegible]; 2) Moser (Sanson gelati) a 39"; 3) Ceruti (Gis gelati); 4) Barone (Sanson gelati); 5) Knudsen (Bianchi Piaggio) a 50"; 6) Johansson; 7) Vandi; 8) Fuchs; 9) [illegible]; 10) Contini; 11) Amadori; 12) Panizza a 56"; 13) [illegible] a 1'38"; 14) [illegible]; 15) [illegible]; 16) [illegible]; 17) [illegible]; 18) [illegible]; 19) [illegible]; 20) V. Algeri; 21) [illegible]; 22) Colombo; 23) Paganessi; 24) [illegible]; 25) Corvalo.

Battuti ieri Merlone e Panatta McNamee-Vilas finale a Palermo

PALERMO — Paul McNamee e Guglielmo Vilas sono i due finalisti dei 29 campionati internazionali di Sicilia. In semifinale hanno superato rispettivamente Adriano Panatta col punteggio di 4-6, 6-4, 7-5 e la rivelazione del torneo Franco Merlone per 6-2, 6-1.

Adriano, dunque, non ce l'ha fatta e dopo oltre due ore e mezzo di gioco si è dovuto arrendere al « canguro » di Coppa, [illegible]

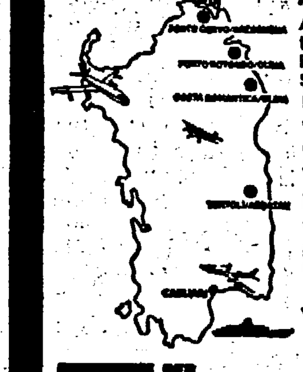
Dopo avere dominato il primo set, l'azzurro nel secondo sul 3 pari ha strappato il servizio all'avversario che lo ha subito ripagato sul 4 a 4 per poi strappargli nuovamente la battuta e il gioco sul 5-4. Nella terza e decisiva partita [illegible]

CITTA' DI BOLOGNA
IV MOSTRA MERCATO REGIONALE DELL'ANTIQUARIATO
DAL 13 AL 28 SETTEMBRE
PALAZZO RE ENZO - Tel. 224500
Dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 20

PROVINCIA DI TORINO
E' bandito il concorso pubblico per titoli al posto di: Direttore dei Servizi Psichiatrici di zona.
Scadenza presentazione domande: 30 settembre 1980.
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, Via Maria Vittoria, 12 - Torino.
IL PRESIDENTE: Eugenio Maccari

PROVINCIA DI TORINO
E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di: Segretario degli Istituti Scolastici.
Scadenza presentazione domande: 30 settembre 1980.
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, Via Maria Vittoria, 12 - Torino.
IL PRESIDENTE: Eugenio Maccari

ABITARE SCAI
SOLE & MARE PULITO
Trascorri in Sardegna le tue vacanze e il Week-End in Località di incomparabile bellezza, SOLE, MARE PULITO, collegate via Aerea e Mare con il Mondo



AFFITTIAMO E VENDIAMO
Appartamenti varie grandezze; Possibilità Mutuo fino al 75%; è interessante anche come investimento immobiliare; assicuriamo cura Servizi.
PORTO CERVO/ARZACHENA
Villa arredata, Servizi Condominiali, Piscina, etc. LIBERA SUBITO.
Se invenduta, affittasi per Stagione Estiva.
PORTO ROTONDO/OLBIA
Ville bifamiliari con terrazza e giardino, quasi pronta consegna, appartamenti da 120/130 mq. cadauno.
COSTA ROMANTICA/OLBIA
VENDENSI, in Complesso Immobiliare, 185 unità unifamiliari da 40/50 mq. cad. a prezzi convenienti.
Dista 14 km. da Olbia - 10 km. dall'aeroporto Internazionale di Olbia/Costa Smeralda - 27 km. dallo Scalo Marittimo di Golfo Aranci.
In allestimento Centro Alberghiero con 310 posti letto, Ristorante a mare con Pizzeria, Night, Campi da Gioco per Tennis, Minigolf, etc., piccolo imbarcadero per imbarcazioni leggere.
AFFITTANSI, per Stagione Estiva, 50 alloggi 50 mq. cad., arredati, pronta consegna.
TORTOLÌ/ARBATAX
Appartamenti da 60/80 metri quadri cadauno, nella Costa Orientale della Sardegna, a 300 m. dal Porto di Arbatax, per gli amatori della Nautica, ed a 200 m. dalla Spiaggia del Limpido ed Azzurro Mare dell'Ogliastra, nel nuovo Complesso Residenziale di Porto Frailis.
Consegna LUGLIO.
STINTINO
Residenza al mare completamente arredati
SCAI PER INFORMAZIONI E VENDITE
09100 Cagliari - Via F. Crispi, 19
20100 Monza - Via L. da Vinci, 40
00185 Roma - Via F. Turati 36
20122 Milano - Via Durini 8
10128 Torino - C.so Turati, 19/bis
CENTROSERVIZI (Gest. SCAI Ag. Roma) Via M. Fiorelli 18
19100 La Spezia - Via F.lli Rosselli, 39
AGENZIE IN TUTTA ITALIA

COMUNICATO Mellin

Riteniamo doveroso informare le mamme che i
LIOFILIZZATI MELLIN
sono esclusi
dal recente provvedimento di sequestro disposto dal Ministero della Sanità

I "LIOMELLIN" sono disponibili in farmacia nelle seguenti varietà
VITELLO - MANZO - POLLO
TACCHINO - FEGATO - CAROTE

Chiedete di Mellin al Vostro Pediatra ed al Vostro Farmacista

Mellin
Dal 1910 firma
« prodotti per bambini »